LA CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Stato Civile di Prato

del 7 Febbraio 1933

Nati 4
Morti 2

Il successo del concerto "Provvedi,

all'Ente Fascista di cultura

Ottimo fu il successo riportato sabato scorso all'Ente Fascista di Cultura dal violoncellista Arrigo Provvedi, e dalla pianista sua figlia Graziella.

L'ottima fama che godono i due artisti e l'importanza del programma che era stato annunciato, valsero a richiamare in Palazzo Pretorio un buon numero di appassionati cultori dell'arte musicale.

Il Provvedi che oltre a saper trarre dal suo strumento un suono mirabile è dotato di una tecnica impareggiabile e di energia giovanile, fece gustare allo scelto uditorio l'interessante programma che comprendeva fra l'altro: «Il concerto, allegro, adagio (il Pianto di Fileta), allegro, di Boccherini per violoncello con accompagnamento di piano.

Eseguì pure alla perfezione e con particolare chiarezza e finezza il pezzo di Piatti per solo violoncello: «Fantasia su arie russe». Il pubblico con i suoi applausi dimostrò al bravo artista tutta la sua approvazione ed ammirazione.

Successo ancor migliore fu però riserbato a quel gioiello di arte musicale che è il «Chiaro di Luna» di Schumann la cui impareggiabile interpretazione fruttò al Provvedi nuovi e reiterati applausi.

Non minori feste furono riserbate alla gentile pianista signorina Graziella Provvedi che assolse egregiamente il suo compito e fu preziosa collaboratrice di suo padre nello svolgimento del programma.

Essa ebbe modo di porre in rilievo tutte le sue qualità sia tecniche che interpetrative, cimentandosi anche nella esecuzione di alcuni pezzi per solo piano fra i quali:

Chopin: a) Ballata, op. 33; b) Berceuse op. 57; Ravel: Giochi d'acqua.

Il pubblico accogliendo la fine di ogni esecuzione con calorosi applausi dimostrò di saper bene apprezzare la sua arte e la sua non comune valentia.

Questo concerto, che è il primo organizzato in questo anno dal nostro Ente Fascista di Cultura, lasciò nell'animo di ognuno la più gradita impressione e il desiderio di poter presto assistere a qualche altra manifestazione artistica del genere.

Carnevale.... Etrusco

L'interessante colloquio che, misteriosamente tenuto ad alta notte in una delle vecchie e suggestive vie cittadine venne sorpreso e stenografato da un nostro cronista e di cui demmo contezza ai nostri lettori, che a seconda delle circostanze dovettero o aggiunger legna al caminetto, o rimbacuccarsi nel cappotto per difendersi dalle gelide frecciate che ne sprizzavano, ha avuto, come era da sospettarsi, seguiti impensati in ogni famiglia.

O per una promessa sposa, o per un debito da pagare, o per incoercibile antipatia verso i Ciucciolavi non c'era famiglia che non fosse in qualche modo interessata a quel che erasi detto, ma doppertutto si cercava di tener la cosa celata ai bambini. Presto detto, ma farlo! I ragazzi d'oggi, che son capaci di diventar caporali a nove anni e sottufficiali a quattordici, che marciano imperterriti e ordinati come vecchi grognard di Napoleone, hanno un acume tale che nulla sfugge ad essi, specialmente di ciò che dovrebbe invece sfuggire.

E l'assalto ai babbi, alle mamme, ai fratelli è cominciato in piena regola. Quando, come dove, con maschera o senza maschera, canto o ballo, ci andremo tutti o solo i più grandi e giù giù una profluvie di interrogativi davvero imbarazzanti. Non giuriamo che i più petulanti siano stati fatti tacere col metodo vecchio ma ancora efficacissimo di qualche scappellotto, ma insomma uno scappellotto non risolve la situazione che per un istante.

E le proteste sono fioccate in redazione: come si fa a riportar certe cose, perchè turbare la tranquillità dei ragazzi, e se si comincia si deve seguitare e dir tutto tutto, e non lasciare i lettori a mezz'aria. Calma! Se abbiamo dei cronisti capaci di afferrare quel sacco di freddure che abbiam pubblicato sebbene il rischio di veder gelare l'inchiostro delle rotative sia stato grande, avremo anche dei cronisti che saranno capaci di appurare il vero programma della Festa dei bambini che la Etruria sta apprestando.

I nostri migliori segugi sono in caccia: e abbiamo già prenotato un palo di colonne per pubblicare quello che sapran riferire.

Trattenimenti danzanti

Al Circolo «Sem Benelli». - Un ottimo successo conseguì il trattenimento danzante familiare di domenica sera al quale parteciparono un foltissimo numero di soci con le rispettive famiglie.

L'orchestra accompagnò le danze con uno scelto repertorio di ballabili riscuotendo spesso vivissimi applausi tanto da dover concedere numerosi «bis».

La festa di domenica fu quindi riuscitissima tanto per lo straordinario concorso di persone come per l'ambiente saturo di giovanile gaiezza in cui si svolse la serata.

Al Prato S. C. - Come avevamo già facilmente previsto al thè danzante di domenica presenziarono i giovani sportivi pratesi in numero abbastanza ragguardevole come pure era assai ben rappresentato il sesso gentile.

Le danze si susseguirono animatissime sino alle ore 20 fra la schietta allegria di tutti i presenti.

Al Circolo Aurora. - Nella nostra edizione di domenica annunciammo come per il consueto trattenimento serale fossero state preparate attraenti novità.

Infatti il Comitato dei festeggiamenti, fedele alla sua promessa, organizzò veramente una bella serata. Dopo una accanitissima gara fu eletta «mascotte» della festa la signorina Breschi Iolanda alla quale con gentile pensiero del Comitato fu offerto un bellissimo dono.

L'orchestra delle «Giubbe Azzurre» accompagnò le danze riscuotendo come sempre meritati applausi.

Alla Gerale Verdi. - I locali di Via della Accademia ospitarono domenica sera in occasione del consueto trattenimento danzante familiare, un numeroso stuolo di soci e di signore e signorine appassionate frequentatrici di questa sala.

Tutto preparato con diligente cura dal Comitato fece sì che la festa avesse il più completo successo ed infatti tutti i presenti rimasero oltremodo soddisfatti per la bella serata trascorsa.

Come sempre prestò servizio l'orchestra delle «Giubbe Rosse» diretta dal maestro Vasco Sarti che fu ripetutamente applaudita.

Alla Guido Monaco. - Le feste danzanti che da qualche domenica si svolgono nella grande sala della premiata Corale «Guido Monaco» nel pomeriggio anzichè alla sera hanno incontrato l'unanime consenso della massa sociale che vi partecipa in buon numero.

Una scelta orchestra accompagnò le danze e le numerose coppie non mancarono di applaudire i bravi esecutori.

Numerosi coloni contravvenuti

per l'imposta di consumo

L'attività dei funzionari e degli Agenti dell'Ufficio dell'Imposta di Consumo continua ininterrotta dando proficui resultati.

La repressione del contrabbando, per volontà del dott. Braccini intelligentissimo e competente Direttore dell'Ufficio non conosce tregue ne ostacoli perchè molto bene si comprende quanto danno porti al Bilancio Comunale con la persistenza nella frode e nel contrabbando per cui è oltremodo utile che si dia la caccia ai contravventori senza usare verso di loro alcuna condiscendenza.

Quindi ogni persona onesta deve vedere con piacere la proficua opera che giornalmente vanno svolgendo i funzionari dell'imposta ed apprendere con soddisfazione i resultati dei loro brillanti servizi.

Oggi sono sette i contravventori caduti sotto i rigori della Legge e che danno modo alla cronaca di parlare di loro additandoli al pubblico giudizio che non potrà essere che severissimo nei loro confronti.

In proposito ecco quanto l'Ufficio dell'Imposta ci comunica.

Il colono Bigagli Adamo di Santi, residente in via del Mulinazzo 104, aveva venduto a certo Zampini Angelo, litri 160, in contraccambio di mano d'opera eseguita in lavori agricoli, senza pagare la dovuta imposta. Veniva elevato contravvenzione dall'Ispettore Palagiano Tommaso e dagli agenti Nesi Paolo e Capaccioli Otello, su tutto il vino rinvenuto nella cantina colonica del Bigagli, che ascende hl. 11,50.

* * *

Certo Caparrini Orlando, domiciliato al Campaccio N. 49, produsse 50 vino con dell'uva avuta in regalo da coloni amici, senza pagare l'imposta di consumo, poichè ciò non è messa dalla legge gli venne elevata contravvenzione dall'Ispettore Palagiano Tommaso e dagli agenti Bogarnoch Enoch e Freschi Ernesto.

* * *

Il colono Maggini Brunetto, domiciliato in Chiesanuova Via Montalese vendeva il vino di propria produzione a certo Allori Ugo, domiciliato in Privata Magni N. 267, senza pagare l'imposta di consumo. Il fatto veniva accertato dal sig. Ispettore Palagiano Tommaso e dagli agenti Bogarnoch, Freschi Ernesto e Ridolfi Adolfo i quali, contestarono ai suddetti signori la contravvenzione per mancate alle Imposte di consumo. L'Allori per sfuggire eventuali sorprese degli agenti, effettuava i trasporti del vino sempre di sera. La contravvenzione veniva estesa anche al vino rinvenuto nella cantina del Maggini che ascende hl 5.00 (30 dicembre 1932).

* * *

Il giorno 4 gennaio u. s. veniva elevata contravvenzione al colono Bastogi Angelo fu Valente residente a Casale Via Pancaloni n. 137 per aver egli aveva venduto, al proprio colono Baldi Giulio fu Torello, residente nella stessa via al N. 136, senza pagare al pagamento dell'imposta di consumo. Il vino acquistato da Baldi Giulio ascende a hl 3,75, quello rinvenuto nella cantina del Catarzi sul quale è stata pure elevata contravvenzione. La contravvenzione è estesa anche al Baldi Giulio per reità nella tentata frode. Scoprirono Ispettore Palagiano Tommaso, Nesi Paolo e Capaccioli Otello.

* * *

Il giorno 24 gennaio 1933 veniva elevata contravvenzione al colono Bonassai Giovanni fu Gaspero domiciliato in Galciana Via Matteo Organi, perchè aveva venduto litri 40 di vino al proprio cognato Fedi Francesco fu Luigi, senza ottemperare al pagamento dell'imposta di consumo. Il trasporto del vino avveniva di sera per evitare eventuali sorprese degli agenti. La contravvenzione venne estesa anche per il vino rinvenuto nella cantina del colono Benassai che ascende a hl 3,34. Scopritori: Ispettore Palagiano Tommaso, verificatori: Tesi Alfredo e Ciulli Adamiro e agente Ridolfi Rodolfo.

* * *

Il giorno 28 gennaio u. s. veniva elevata contravvenzione al colono Bastogi Guido residente in Mezzana Via Ferrucci, per avere ceduto al mugnaio Bacci Roberto, sistematicamente, del vino senza pagare la dovuta imposta di consumo. Il vino ceduto è resultato litri 40, mentre quello giacente nella cantina del colono Bastogi è resultato hl. 5,50 sul quale è stata pure elevata contravvenzione. Scopritori: Ispettore Palagiano Tommaso, verificatori: Tesi Alfredo e Ciulli Adamiro e agenti Ridolfi Rodolfo, Magni Gustavo, Gherardi Rizieri.

* * *

Il giorno 2 corr. veniva elevato contravvenzione al colono Corradini Mariano di Leopoldo domiciliato in Maliseti via del Goretto 155 per avere ceduto al proprio fratello Corradini Giovanni, residente nella stessa via al n. 152, hl. 2,02 di vino senza pagare la dovuta imposta di consumo. Effettuata la verifica del vino esistente nella cantina del Corradini Mariano veniva accertato che in essa vi erano hl. 23 di vino perciò la contravvenzione veniva estesa anche a questo. Scopritori: Ispettore Palagiano Tommaso, verificatori: Tesi Alfredo e agenti Bogani Enoch, Freschi Ernesto e Capaccioli Otello.

Il processo in Appello

contro la domestica Arnaldi

Mandano da Firenze:

Alla nostra Corte d'Appello è stato discusso il processo a carico della domestica Arnaldi Maria Battistina, di Pietro, di anni 41, nata a Perinaldo, (Imperia) e residente a Prato, imputata di appropriazione indebita e circonvenzione ai danni del comm. Giovanni Ceramelli.

L'Arnaldi veniva dal Tribunale di Firenze condannata per tali reati ad anni tre, mesi sei ed alla multa di lire 4500, nonchè ai danni verso la P. C., ma da tale sentenza interponeva appello, assistita dall'avv. Ulisse Conti.

L'erede del comm. Ceramelli si era costituito parte civile assistito dall'avvocato Querci.

Il P. M. ha chiesto l'applicazione dell'amnistia e del condono, ferma restando la sentenza del Tribunale.

La Corte, in parziale riforma, dichiara non doversi procedere per amnistia per il reato di appropriazione indebita, limita a L. 51.000 la restituzione agli eredi, e per il resto mantiene fermo il sequestro, lasciando libero al giudice competente il decidere; conferma l'appellata sentenza ed applica il condono per la reclusione.

L'arresto di un giovane

Ieri notte una pattuglia di Carabinieri della nostra stazione, trovandosi in servizio di perlustrazione, si imbatteva verso le ore 2,30 in un giovane che in bicicletta proveniva da via Francesco Ferrucci, cioè dalla via che da Campi Bisenzio porta alla nostra città.

Data l'ora tarda i due Militi della Benemerita ritennero opportuno fermare il giovanotto che dichiarava essere certo Querci Ottavio, di Emilio, nato il 13 febbraio 1902, a Prato, abitante in via Zarini, N. 38, di professione meccanico. Alle richieste dei Carabinieri egli affermava di provenire da Mezzana ove aveva passata la serata in casa di alcuni suoi parenti.

Indosso al giovane venne rinvenuta una rivoltella che egli stesso dichiarò di non avere denunziata e siccome era anche sprovvisto di regolare licenza, veniva senz'altro dichiarato in arresto e tradotto alle camere di sicurezza della Caserma ed ieri mattina associato alle Carceri Circondariali a disposizione dell'Autorità Giudiziaria alla quale il Querci è stato denunziato.

Cronaca di Firenze

Importante riunione a Roma

per la Terza Fiera di Firenze

Il Presidente della Fiera di Firenze, Lorenzo Romanelli, ha conferito in questi giorni a Roma col Capo dell'Artigianato on. Vincenzo Buronzo in ordine alla preparazione della 3.a Fiera ormai vicina alla sua realizzazione. In una importante riunione, cui hanno preso parte anche gli Ispettori Regionali dell'Artigianato Nazionale, sono state prese opportune deliberazioni per un più vasto impianto dei locali di esposizione, in rapporto all'imponente afflusso di espositori quest'anno superiore ad ogni previsione, e in armonia alle concessioni che l'on. Podestà di Firenze conte Della Gherardesca, con larga visione degli interessi nazionali e della nobile funzione di Firenze come sede della rinascita artigiana, ha accordato per una più ampia disponibilità di spazio e per un sempre più alto decoro di questa annuale manifestazione della Primavera Fiorentina.

Grave disgrazia di un operaio

Vittima di una grave disgrazia è rimasto questa mattina l'operaio Giulio Mistri fu Luigi, di anni 57.

Costui, mentre nei locali del pastificio Eros Innocenti era intento al lavoro presso una impastatrice elettrica rimaenva impigliato con la mano sinistra tra due rulli d'acciaio che gli l'asportavano di netto.

All'Ospedale di S. Maria Nuova dove il Mistri è stato subito trasportato, il sanitario di turno gli riscontrava l'amputazione traumatica della mano e lo giudicava guaribile in giorni 30.

Falegname denunciato per truffa

Il cav. Cecchetti, dirigente il Commissariato di P. S. di Santa Croce ha trasmesso al Procuratore del Re, la pratica riguardante certo Ettore Sani fu Pasquale, di anni 55, abitante in via del Leone, il quale dovrà rispondere di truffa in danno del negoziante di mobili Curzio Santi di Ottavio, dal quale aveva acquistato a rate dei mobili per un valore di L. 5.000.

La prima rata dovè essere pagata dal Sani mediante voltura di una cauzione di L. 500, relavita ad un esercizio da lui posseduto, e che si trovava depositata presso l'Intendenza di Finanza. La voltura fu legalizzata, ma il Sani ritirò lui la cauzione, precedendo così il suo creditore che aveva già fatto le pratiche per entrare in possesso di questa somma. Di qui la denuncia.

I LADRI DI POLLI

I CC. RR. di Rovezzano hanno denunziato all'autorità giudiziaria certi Giani Ottavio di Giuseppe, di anni 41, a Pontassieve e Verniani Carlo fu Pietro, di anni 62. I due individui dovranno rispondere di furto, per aver rubato in due riprese al colono Giovanni Barbeni, residente a Rovezzano, un certo numero di polli.

Un processo in Tribunale

per minacce e lesioni

Al nostro Tribunale è stato discusso il processo contro il colono Coveri Angiolino, di Iacopo, di anni 31, abitante a S. Piero a Sieve, imputato di minacce a mano armata e di lesioni in danno di Cassani Quintilio, contro il quale il 14 dicembre 1932, in territorio di Barberino di Mugello, sparava alcuni colpi di rivoltella.

Il Tribunale ha condannato il Coveri a quattro anni e mesi due di reclusione, a tre mesi di arresti e lire 999 di pena pecuniaria e alla libertà vigilata.

Commerciante rinviato a giudizio

per omicidio colposo

Il commerciante Rafanelli Florio, di Ugo, di anni 31, abitante nel Viale Principe Umberto, 45, è stato rinviato al giudizio del nostro Tribunale per rispondere di omicidio colposo.

Il Rafanelli, il 24 novembre 1932, mentre transitava a forte velocità colla propria automobile dal crocevia via Farini-via della Colonna, investiva il bambino Riccardo Chiostri, il quale decedeva poco dopo per la frattura della base cranica.

La grave disgrazia di un agente

della fattoria Corsini

Una grave disgrazia è avvenuta oggi nei pressi di Pratolino (Firenze). Mentre il ventisettenne Primo Giannotti, agente di beni della fattoria Corsini, transitava per detta località in motocicletta, veniva investito da un camion.

Nel pauroso urto, il disgraziato rimaneva gravemente ferito, e trasportato all'Ospedale, i sanitari gli riscontravano la frattura comminuta esposta della gamba sinistra giudicandolo guaribile in sessanta giorni.

Due pregiudicati che si confessano

autori di un furto

Durante una ricognizione nei locali del dormitorio pubblico, gli agenti del Commissariato di P. S. di S. Giusto al comando del maresciallo Grande, hanno fermato i pregiudicati Sbocchi Gino di Ferdinando, di anni 34, e Zappi Carmelo fu Asuero, di anni 30, ni 30.

Nel corso di un interrogatorio al quale furono sottoposti i due si confessarono autori di furto in danno di certo Albertini Marcello, al quale il giorno 2 febbraio a. s. sottrassero un pacco di filo di rame dal valore di lire 250.

Dopo queste dichiarazioni i due pregiudicati venivano assegnati al Carcere delle Murate.

Un fallimento

Il nostro Tribunale ha dichiarato ieri, ad istanza di creditori, il fallimento di Ricceri Costantino, esercente il bar posto in Piazza Pitti, 15.

Curatore è stato nominato il cav. uff. dottor Tersillo Nencioni, con studio in via dei Giondi, 2.

Termini stabiliti per la procedura: 8 marzo 1933 presentazione titoli di credito; 27 marzo verifica dei crediti.

CRONACA DI EMPOLI

UFFICIO DI REDAZIONE: VIA GIUSEPPE DEL PAPA, 4

Stato Civile di Empoli

del 7 Febbraio 1933

Nati 1

Bollettino demografico settimanale

Ecco il bollettino dello Stato Civile dal giorno 28 Gennaio al 4 Febbraio 1933 - XI:

NATI: Barni Osanna di Leopoldo — Cerbioni Anna Maria di Guido — Tinagli Adelmo di Giovanni — Ammannati Alfredo di Amaddio — Mannini Mauro di Mario — Taddei Romano di Italo — Vaglini Giovanna di Giuseppe — Cartesi Ileana di Nello — Bellucci Giovanna di Mario.

PUBBLICAZIONI: Cipollini Angiolo di Luigi, colono con Maltinti Annita di Guido, colona — Frassinelli Francesco di Alessandro, carrettiere con Mecatti Sara di Virgilio a. c. — Stefanelli Rizieri di Luigi, colono con Montucchielli Alaide di Mario, colona — Pasqualetti Nello di Giacinto calzolaio con Campani Angiola di Adria, a. c.

MATRIMONI: Gori Armando di Carlo con Cioni Rina fu Rino, a. c. — Cecchi Quirino di Giuseppe, operaio con Serafini Iride di Natale Paolo, a. c.

MORTI: Lenzini Franco di Alfio di mesi 7 — Lazzeri Tito fu Gaetano, di anni 86, vedovo — Cioni Lea di Paolo di anni 20, nubile — Carrai Maria fu Simone, di anni 54, coniugata — Mazzoni Elisabetta fu Girolamo di anni 50, nubile — Lo Vecchio Francesco Attilio fu Vincenzo di anni 76, celibe.

Totale: nati n. 9; matrimoni n. 2; morti n. 6.

Nelle file dei Combattenti

Bonifiche Pontine — L'Opera Naz.le Combattenti, mercè il nostro interessamento, ci trasmette le modalità per il collocamento di famiglie di Combattenti nelle Bonifiche Pontine.

I Combattenti che desiderassero recarvisi possono presentarsi alla sede il giovedì e la domenica per prender visione delle disposizioni e fare la necessaria domanda.

Ammissioni — Possono far parte della Associazione i Legionari fiumani, i Combattenti libici, le Dame della Croce Rossa in possesso di Croce di Guerra; i reduci della Guerra Eritrea e Cinese.

Pellegrinaggio. — Il 2 aprile verrà organizzato un pellegrinaggio a Roma per la visita alla Mostra del Fascismo e alle Opere del Regime. Il prezzo da versarsi entro il 20 marzo per il giorno 2 e 3 aprile è di L. 99; per il solo giorno 2 Lire 77. Nel prezzo è compreso il viaggio, vidimazione biglietto, ingresso alla Mostra

Veterani. — Il Comitato Veterani si è sciolto ed è stato trasformato in Istituto Naz. per la Guardia alle Reali Tombe. I vecchi soci ed i nuovi possono recarsi alla nostra sede per istruzioni.

Mons. Bucchi a Lourdes

E' partito ieri dalla nostra città, diretto a Lourdes, Mons. Proposto cav. dott. Gennaro Bucchi, il quale fa parte del Pellegrinaggio italiano che accompagna in terra di Francia il Legato Pontificio.

Le grandi cerimonie religiose che si svolgeranno alla Grotta dei Miracoli avranno inizio sabato prossimo.

SITUAZIONE VINICOLA

La R. Cantina Sperimentale comunica:

Dopo l'ondata di freddo dei giorni scorsi e le abbondanti nevicate sui monti il tempo è divenuto piovoso con vento di libeccio e i lavori campestri sono qua e là sospesi.

Il commercio vinario è fermo per la penuria degli affari, solo si fa qualche spedizione nella Svizzera, in Germania e nel Marocco.

Per l'interno il lavoro è insignificante causa la mancanza di richieste.

Quantunque sostenuti i produttori si dimostrano disposti a vendere, ma non trovano facilmente il compratore e molti non possono quindi tuttora pagare i mosti meridionali acquistati in vendemmia.

Le quotazioni sono nominali ed invariate sulle 4-5 all'ettogrado per i vini bianchi vergini della Provincia di Arezzo da 8 a 10 gradi e dalle lire 16 a 40 per i vini rossi di 7-9 gradi.

I vini di gradazione 10-12 non si cedono a meno di 60-100 al quintale ed anche 150 nelle zone più pregiate di collina.

L'orario automobilistico

Si rende noto il nuovo orario in vigore dal 6 Febbraio 1933 sulla linea Empoli, Galleno, Spianate, Pescia:

Empoli parte alle 7.06, 12,25, 16, 18,30.

Fucecchio arr. alle 7.36, 12.55, 16.35, 18,55.

Ponte a Cappiano arr. alle 7,42, 13,02.

Spianate arr. alle 8,10, 13.30.

Chiesina Uzzanese arriva alle 8,16 13,45, 18.

Pescia (P. Vitt. Em.) arr. alle 8,40, 14,05, 18,30.

Pescia (P. Vitt. Em.) parte alle 7,05, 12,25, 17,15.

Chiesina Uzzanese arr. alle 7,27, 12,47, 17,35.

Spianate arr. alle 7,40, 13,05.

Ponte a Cappiano arr. alle 8,03, 13,35.

Fucecchio arr. alle 8,15, 13,50, 16,35, 17,30.

Empoli arr. 8,40, 14,20, 17, 17,55.

Concorso a guardia comunale

Il Podestà del Comune di Pescia rende noto che da oggi a tutto il 2 maggio p. v. è aperto il concorso per titoli al posto di guardia comunale.

Gli aspiranti dovranno far pervenire alla Segreteria di quel Comune, la domanda in carta bollata da lire 3, corredata dei documenti d'uso.

L'eletto dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di partecipazione sotto pena di decadenza.

Al Teatro Excelsior

Lo spettacolo che ieri sera ebbe luogo al Teatro Excelsior ottenne un vivo successo.

Per domani sera è annunziato un nuovo programma a prezzi popolari

PICCOLO INCENDIO

alla Vetreria Taddei

Per circostanze non bene precisate ieri nella Vetreria Taddei s'infiammava un bidone di benzina.

Il fuoco ben presto si propagava ad altri oggetti che andavano distrutti.

Gli operai subito accorsi, riuscivano in breve a domare l'incendio, scongiurando così ogni più grave pericolo. I danni sono assai lievi.

Una bicicletta smarrita

Ieri notte, presso una delle porte di ingresso dal Bar Italia, venne trovata una bicicletta che si trovava abbandonata da qualche ora.

Il sig. Dino Ferretti ha fatto depositare la macchina presso l'Ufficio di Polizia Municipale, dove rimane a disposizione del proprietario.

Contravventore alla circolazione

I carabinieri dichiaravano in contravvenzione Carmignani Emilio fu Faustino, da S. Maria a Ripa, perchè nelle ore notturne transitava con la bicicletta sprovvista di fanale.

Rubano in un ristorante

Un audace furto è stato commesso l'altra notte nel ristorante Mancini di Cerreto Guidi.

Ignoti ladri dopo aver abbattuto una finestra, riuscivano a penetrare nella cucina e ad impadronirsi di un quintale di zucchero, di circa 20 chilogrammi di caffè e di altri generi alimentari.

Il danno risentito dal proprietario sig. Gaspero Mancini supera le mille lire.

Al mattino alla distanza di una cinquantina di metri dal Ristorante veniva rinvenuta una certa quantità di zucchero che i ladri, evidentemente disturbati da qualcuno, avevano abbandonato per far più presto a fuggire. I carabinieri ai quali era denunziato il furto, iniziavano subito le più attive indagini.

UN BRUTTO SCHERZO

in una festa di ballo

L'altra notte, mentre più animate fervevano le danze durante una festa di ballo svoltasi in un teatro di Certaldo, si sparse improvvisamente nella sala un odore così cattivo da disgustare le persone intervenute.

Nel ricercarne le possibili cause, i carabinieri di servizio non tardavano a scoprire l'autore del brutto scherzo nella persona del giovane Burroni Dino di Pietro.

In una perquisizione operata sulla sua persona vennero trovate infatti una scatola di polvere che produce il prurito e fa starnutire ed una bottiglietta contenente un altro liquido del genere.

Contro il Burroni colpevole di aver disturbato, sia pure per scherzo, le persone presenti, veniva elevata contravvenzione.

Pregiudicato rinviato a giudizio

E' stato rinviato a giudizio del Tribunale di Firenze per il giorno 16 febbraio p. v. il cameriere Tabegna Amedeo fu Francesco, da Roma, il quale dovrà rispondere del delitto di che all'art. 640 C. P. perchè con più atti esecutivi di un medesimo disegno criminoso fino al 27 dicembre 1932 con artifizi e raggiri traendo in errore il personale ferroviario, si procurava a danno dell'Amministrazione ferroviaria il profitto di viaggiare senza il pagamento e senza biglietto di terza classe sul tratto Roma-Livorno (10 dicembre 1932) e su altri tratti.

Il Tabegna dovrà inoltre rispondere di contravvenzione alla legge di P. S. perchè munito il 24 dicembre 1932 dall'autorità di P. S. di La Spezia di foglio di via obbligatorio per recarsi a Roma nel termine di giorni due non vi ottemperava venendo tratto in arresto sul treno Firenze-Empoli il 27 dicembre 1932.

Elargizione benefica

I Sigg. Nino Bezzi e Benedetto Maestrelli, facevano pervenire al Camarlingo Tesoriere della nostra R. Ven. Arc. di Misericordia L. 100, da ripartirsi in parti eguali fra i dipendenti Istituti Ricovero dei vecchi «V. Chiarugi» e Orfanotrofio Maschile, per onorare la memoria del proprio congiunto Carlo Maestrelli.

La Pia Istituzione a nostro mezzo, vivamente ringrazia i buoni benefattori.

Cronaca di Cerreto Guidi

LA SOLENNE CELEBRAZIONE DEL DECIMO ANNUALE DELLA MILIZIA

Domenica scorsa i militi della locale Centuria, solennizzarono il Decimo annuale della fondazione della Milizia Nazionale. Dopo avere partecipato alla grande rivista di Empoli, alle ore 13 circa cento legionari, si riunirono a fraterno banchetto offerto dai Fasci del Comune. Alla simpatica riunione vi parteciparono le autorità cittadine fra le quali notammo il Console cav. avv. Luigi Del Vivo, il Podestà N. U. avv. Giovanni Geddes da Filicaia, gli Ufficiali della Milizia Giannotti, Cioni, Calugi, Del Vivo, il cav. Giovanni Paolinelli segretario politico dei Fasci di Cerreto Guidi e Lazzeretto, i membri del Direttorio del Fascio di Cerreto Guidi, cav. Giovanni Pacini, Augusto Bindi, Rossetti e Spinelli.

Al termine del pranzo il capomanipolo Giannotti dette lettura di un telegramma di saluto inviato dal Comandante la Centuria, Centurione sig. Colzorti Giacomo impossibilitato per ragione di salute a partecipare alla bella festa. Il saluto del Comandante fu accolto con vibranti alalà.

Prese quindi la parola il concittadino Console cav. avv. Luigi Del Vivo rievocando le giornate di battaglia, il sacrificio di tante giovinezze cadute per il trionfo del Fascismo, incitando i legionari a mantenersi saldi nei ranghi della Milizia, forza e vita della Patria.

Al termine del suo magnifico discorso, il console Del Vivo fu accolto con scroscianti applausi.

Poderosi alalà echeggiarono per il Duce, per i martiri fascisti, per la Milizia, per il Comandante la Legione Console Onorio Onori.

Anche a Bassa, frazione di questo Comune, a cura del Segretario politico signor Marconcini Tommaso, è stato offerto un banchetto ai militi di manipolo, per festeggiare il decimo annuale della fondazione della Milizia.

Alla simpatica riunione hanno partecipato molti fascisti e i membri del Direttorio.

Alla sera, in onore delle camicie nere, ha avuto luogo alla Casa del Fascio un riuscitissimo trattenimento danzante.

PER GLI ARTIGIANI

Ci comunicano:

Giovedì 9 corrente dalle ore 15 in poi sarà reperibile presso la Casa del Fascio, un rappresentante della Federazione artigiana, il quale è a completa disposizione per le occorrenze degli artigiani del Comune.

CAMPIONATO ULIC BASSA BATTE EMPOLI 2 a 0

(Tamburini 2)

Sul campo sportivo di Bassa, si è tenuta domenica scorsa la partita valevole per il campionato «Ulic» di prima categoria fra l'undici della «Michelucchi» di Bassa e quello di Empoli. Il risultato premia indubbiamente la migliore efficienza dei reparti della squadra bassese in virtù di un miglior gioco. Un discreto pubblico ha assistito alla partita. Campo pesantissimo a causa delle recenti piogge. Sono le 15 quando l'arbitro chiama in campo le due squadre. I Bassesi che battono palla si gettano subito con impeto all'attacco, ma la difesa degli ospiti si mostratasi per tutta la partita pronta e sicura, spazza inesorabilmente. Per un po' di tempo il gioco si mantiene a metà campo, poi i locali prendono il comando della partita. Il centro sostegno dei «rossi» Cecchi, che è stato il pernio della squadra, fornisce dei precisi palloni i propri avanti. Al 15' Michelucchi allunga a Parodi questi fugge sulla crossa di precipizio al centro; raccoglie Lemmi che tira in porta. Un terzino empolese furo fa deviare in fallo il pallone con la mano. L'arbitro non ha visto e non concede il calcio di rigore. Continua la supremazia della squadra locale. Ci sono alcune fasi interessanti, ma senza risultato si giunge alla fine del primo tempo con risultato zero da ambo le parti.

La ripresa è ancora più accanita e vivace le due parti, ma la superiorità bassese è costante. Al 10' Cantinelli passa il pallone a Tamburini, questi a Parodi che tira in rete, ma ancora un terzino empolese tocca il pallone con le mani. Questa volta l'arbitro ha visto e concede senz'altro il calcio di rigore che viene tramutato in goal dal bravo Tamburini. Si riprende e l'Empoli si fa minaccioso. La rete bassese è in pericolo. In questo momento si fa applaudire per le sue entrate decise e sicure il terzino Bindi che respinge con velleità empolese. Dopo un quarto d'ora di predominio degli ospiti, il Bassa si riprende e torna a installarsi in rea avversaria.

Mancano 10 minuti alla fine. Bassini lancia Tamburini che fila velocemente verso la porta empolese. Tira in rete ma ancora si ripete il fallo di mano di un terzino. L'arbitro giustamente accorda il calcio di rigore che viene tramutato in goal nuovamente da Tamburini. Ancora qualche azione a metà campo, poi la fine della combattuta ma partita con la brillantissima quanto meritata vittoria dei colori bassesi.

Ottimo l'arbitraggio.

Cronaca di Castelfiorentino

LA DISGRAZIA DI UN COLONO

Di una disgrazia che poteva avere più serie conseguenze è rimasto vittima il giovane colono Spinelli Severo, lavoratore del podere «Castelluccio» a Pulicciana in quel di Gambassi. Lo Spinelli era intento alla potatura dei pioppi quando per uno di quei movimenti obbligati che esige tale lavoro è precipitato al suolo da un'altezza di circa due metri.

Nella caduta improvvisa il colono ha avuto la sventura di infilarsi col ginocchio la parte carnosa posteriore.

E' stato raccolto dai propri familiari che gli hanno prestato le prime somarie cure del caso. Vista però l'entità della larga ferita causata dal ferro tagliente, è stato provveduto al trasporto dello sventurato colono all'ospedale di mezzo dell'autoambulanza della Misericordia.

Al Nosocomio il Direttore prof. Rossi gli prodigava amorevoli cure e ve lo ricoverava. Ne avrà per molti giorni.

PREZZI DI PRODOTTI AGRICOLI

Bestiame - Bovini: Buoi di 1.a qualità peso vivo L. 170-200; Buoi e vacche di 2.a qualità L. 130-160; Vitelli di 1.a qualità lire 250-310; id. di 2.a 240; Vitelli di latte L. 230-310 il quintale.

Suini - Lattonzoli L. 7-8 al Kg.; Maiali da macello peso vivo lire 3,30-3,60 al chilogrammo.

Ovini - Agnelli, peso vivo L. 3,20-3,40 il Kg.

Vino - Vino del raccolto 1931 di prima di 13-14 L. 160-210 il q.le; id. di 2.a 12-13 L. 140-180; vino di raccolto 1932 di gradi 11-12 L. 100-120; di gradi 10 L. 65-100.

Olio - Qualità extra L. 490-530 il quintale; di 1.a qualità lire 450-480 il quintale.

Grano - Buono mercantile L. 104-106 fino L. 109-112.

Foraggi - Fieno maggendo L. 32-34 il quintale; fieno agostano L. 28-30; paglia di frumento L. 13-15 il quintale.

CRONACA DI LAZZERETTO

INVESTIMENTO CICLISTICO

Domenica sera, circa le ore 7, il giovinetto Antonini Carlo da Cerreto Guidi, attraversava in bicicletta il paese quando, giunto nella piazzetta delle scuole, urtava in malo modo contro una persona di certo Beniamino Colombini conosciuto qui da tutti col soprannome di «Tomma».

Colpito dal manubrio e gettato violentemente a terra, il Colombai riportava varie contusioni e una ferita uscita di molto sangue al sopracciglio destro per cui veniva giudicato dal medico guaribile in 9 giorni.

Bollettino meteorologico

Probabilità: Cielo generalmente nuvoloso e nebbioso sulle regioni settentrionali, centrali e sulle isole, piuttosto nuvoloso sulla parte meridionale della penisola. Pioggerelle sparse ed intermittenti sull'Alta Italia, lungo il versante Tirrenico, sulla dorsale appenninica, sulla Sardegna. Prevalenza di venti deboli orientali in Val Padana, moderati grecali sull'alto Tirreno, orientali sul medio, meridionali sul basso. Altrove correnti deboli o moderate intorno a nord. Temperatura tendente ad aumentare. Mosso il Tirreno, leggermente mossi gli altri mari.